

SCUOLA ESTIVA DI ARCEVIA

XI CORSO DI AGGIORNAMENTO SUL CURRICOLO DELLE OPERAZIONI COGNITIVE E
DELLE CONOSCENZE SIGNIFICATIVE
Arcevia (AN), 30 giugno- 2 luglio 2005

Far sentire la storia

Programma e presentazione del corso

Ore	Giovedì 30 giugno	Ore	Venerdì 1 luglio	Sabato 2 luglio
9.00 - 9.30	Arrivo e registrazione dei partecipanti		Vincenzo Guanci Presentazione della giornata	V. Guanci Presentazione della giornata
9.30 - 10.00	Ivo Mattozzi (Clio '92) Presentazione del corso Perché far sentire la storia? Benvenuto delle autorità	9.30 - 10.15	Lezione Marta Galvagni [Conservatorio di Bolzano] La musica classica per fare storia	Lezione Manuela Lanari [Università di Torino] La storiografia radiofonica
10.00 - 10.45	Lezione Elita Maule [Conservatorio di Bolzano] I paesaggi sonori nella storia e nella ricerca didattica	10.15 - 11.00	Lezione Piero Brunello [Università di Venezia] I canti di lavoro e la storia	Lezione Giuseppe Di Tonto [Clio '92] Le risorse sonore per la storia nel web
10.45	Pausa caffè	11.00	Pausa caffè	Pausa caffè
11.15 - 12.00	Lezione Stefano Pivato [Università di Urbino] Le canzoni della storia	11.30 - 12.15	Lezione Virginio Villani [Archivio storico comunale di Arcevia] Far sentire la storia di Arcevia medievale	Plenaria: Comunicazione dei risultati dei laboratori
12.00 - 13.00	Dibattito	12.15 - 13.00	dibattito	Plenaria I. Mattozzi Conclusioni e prospettive Discussione e valutazione del corso

15.00 - 18.00	Laboratori - Musica e storia nella scuola primaria [E. Maule - L. Coltri] - Musica classica e processi di trasformazione [M. Galvagni - M. T. Rabitti] - L'uso didattico di trasmissioni Rai [M. Lanari - M. Vassallo] - I canti e la storia italiana [P. Brunello - G. Ghidotti] - La ricerca delle risorse sonore sul web [G. Di Tonto]	15.00 - 19.00	Laboratori	Obiettivi: - sapere le potenzialità formative della musica, delle fonti sonore e dei testi storiografici sonori; - sapere le procedure di uso degli strumenti sonori per far apprendere la storia; - saper selezionare e saper montare suoni come supporto alla costruzione della conoscenza; - sapere quali conoscenze è possibile costruire con le fonti sonore; - saper costruire schede di lettura dei testi storiografici sonori; - sapere quali risorse sonore sono disponibili sul web e come cercarle.
18.00-21	Di castello in castello Una visita con Eidos			
21.00	Bicchierata finale in uno dei castelli di Arcevia A sentire storie e musiche	21.30	Sentire la storia al Teatro Misa Carlo Rao Città, città di fuoco, resisti!	

Organizzazione del corso: prof.ssa Carla Santini [Istituto Comprensivo Statale di Arcevia]

Direzione e coordinamento del corso: prof. Vincenzo Guanci [«CLIO '92»]

SCUOLA ESTIVA DI ARCEVIA

XI CORSO DI AGGIORNAMENTO SUL CURRICOLO DELLE OPERAZIONI COGNITIVE E
DELLE CONOSCENZE SIGNIFICATIVE

Arcevia (AN), 30 giugno- 2 luglio 2005

Far sentire la storia

Programma e presentazione del corso

Perché far sentire la storia?

"Percepire i suoni tramite il senso dell'udito", "apprendere attraverso i sensi", "vivere emozioni e sentimenti", "percezione della realtà basata su opinioni o sentimenti personali": sono alcuni dei significati del termine "sentire" e tutti ispirano la proposta di insegnamento e apprendimento che vogliamo fare con il convegno-corso di aggiornamento sul "far sentire la storia".

Si denuncia e si verifica la disaffezione degli studenti rispetto alla storia insegnata e siamo alla ricerca di modi e di risorse per contrastarla.

Il corso ha lo scopo di mettere in evidenza che

- i **discorsi efficaci** sulla storia,
- le **trasmissioni radiofoniche e televisive** sul passato
- la **musica classica e popolare** come elemento connotante delle civiltà storiche e dei processi di trasformazione,

possono essere strumenti di attivazione dell'interesse degli studenti verso la storia e promotori del loro apprendimento.

Vogliamo far prendere coscienza che gli studenti si accostano alla storia innanzitutto attraverso l'ascolto di parole, di racconti, di discorsi sul passato e di musiche di altri tempi.

Sono i discorsi degli adulti o quelli dei pari, quelli dei testimoni orali o quelli di chi ha studiato conoscenze storiche. Il più frequentemente sono i discorsi pronunciati dagli insegnanti. L'apprendimento comincia attraverso l'ascolto della "lezione" cioè del discorso che l'insegnante imbastisce sul passato. Ed è la qualità del discorso che può suscitare interessi e tensioni alla conoscenza, emozioni e sentimenti del passato. Il far "sentire" la storia è una responsabilità dell'insegnante e imparare a farla "sentire" come una conoscenza controversa ma interessante e utile richiede un'arte del discorso: il saper parlare del passato storico.

Le **trasmissioni radiofoniche** di storia sono tante e di genere diverso: ci sono sceneggiati che ricostruiscono biografie o eventi, ci sono "lezioni" dette o lette da storici, ci sono dibattiti o rievocazioni. Tutto sommato anche i documentari della tv sono basati su ricostruzioni e interpretazioni che si snodano con i discorsi: nella maggior parte dei casi le immagini sono solo un corredo illustrativo che risulta scollegato dalle parole. Dunque quel che prevale è l'apprendere attraverso l'ascolto oppure l'intenzione del far sentire. Esse potrebbero essere risorse per la formazione storica ma sono del tutto inutilizzate nei processi di insegnamento e di apprendimento.

Nella storia non ci sono mai state civiltà, aspetti, fatti che non siano stati caratterizzati da **suoni e da musica**. Ma nelle storie generali che abbiamo appreso e che insegniamo, i suoni e la musica non hanno nessuna parte costruttiva. Parliamo di civiltà come se la musica non ne fosse un elemento importante. Parliamo di cambiamenti storici come se nei cambiamenti non fossero implicati i paesaggi sonori e la civiltà musicale. Vorremmo che la **dimensione sonora** della storia acquistasse quel rilievo che merita e che può costruire il sentimento del passato capace di sostenere l'interesse allo studio della storia.

In tale campo il corso ha lo scopo di offrire esempi di didattica interdisciplinare coinvolgenti per insegnanti di storia e insegnanti di musica.